



COMUNE DI VALLERANO

PROVINCIA DI VITERBO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 16 Del 17-02-2015

Oggetto: ADESIONE PROGETTO "CARTA IDENTITA'-DONAZIONE ORGANI"

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 10:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Dr. Maurizio GREGORI	Sindaco	P
Sig. Aroldo MASTROGREGORI	Vice Sindaco	P
Dr. Angelo PACELLI	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Dr. Maurizio GREGORI in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Dr.ssa Graziella Zoppi.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione alla Prefettura	N
Immediatamente eseguibile	S

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita ;
- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;
- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;
- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;
- l'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;
- le procedure predisposte per l'inserimento delle dichiarazioni di volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) dal DM 8 aprile 2000 hanno consentito la registrazione di solo un milione e trecentotrentamila circa di espressioni di volontà;
- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel Sistema Informativo Trapianti rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne; la registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal DM 8 aprile 2000 e DM 11 marzo 2008;
- l'art. 3, comma 3, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 così come modificato dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

CONSIDERATO CHE:

- la carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale dove sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere;
- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale scopo è stato messo a punto un modello procedurale con il Progetto CCM "La donazione organi come tratto identitario", già attivo dal 23 marzo 2012 nei Comuni di Perugia e Terni;

- dal progetto CCM di cui al punto precedente è stato predisposto un piano formativo e di comunicazione da utilizzarsi nei Comuni;

RICONOSCIUTO l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali.

DATO ATTO del parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 della legge 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo:

1. Di dare atto che il Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi", come su descritto, sia meritevole di tutela ed accoglimento da parte di questa Amministrazione;
2. Di aderire al Progetto "Carta d'identità-Donazione Organi";
3. Di dare mandato al Dirigente del Settore Amministrativo, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto stesso, mediante l'individuazione di uno specifico gruppo di lavoro da attuarsi con proprio successivo atto;
4. Di dare mandato al gruppo di lavoro di cui al punto precedente di lavorare secondo le seguenti direttive:
 - a. La formazione del personale anagrafe deve essere svolta dagli operatori del Centro Regionale per i Trapianti del Lazio;
 - b. Il piano di comunicazione/informazione che verrà svolto dal Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal CNT,
 - c. L'attivazione delle modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal SIT.
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'amministrazione comunale;
6. Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Dr. Maurizio GREGORI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Graziella Zoppi

DELIBERA DI GIUNTA n.16 del 17-02-2015 COMUNE DI VALLERANO

Visto si esprime **parere favorevole**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Vallerano, 17-02-2015

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Graziella Zoppi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **28-02-2015** ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.
Vallerano, li 28-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Graziella Zoppi

La presente deliberazione, affissa all'albo pretorio dal 28-02-2015, è divenuta **esecutiva il 17-02-2015**, ai sensi dell'art.134, della legge n.267/00.
Vallerano, li 17-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Graziella Zoppi

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
Vallerano, li 17-02-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Graziella Zoppi
